



COMUNE DI JESOLO

Provincia di Venezia

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 35 DEL 28/03/2013

ad oggetto: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI IN VIGORE DAL 01.01.2013

Oggi ventotto marzo duemilatredici, dalle ore 20:35 circa, presso la Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale di Jesolo, con la presenza dei componenti che seguono:

	Presente
1) VALERIO ZOGGIA	1) SI
2) MIRCO CROSERÀ	2) SI
3) GINO PASIAN	3) SI
4) FRANCA BASEOTTO	4) SI
5) GIACOMO VALLESE	5) SI
6) ILENIA BUSCATO	6) SI
7) CHRISTOFER DE ZOTTI	7) SI
8) DAMIANO MENGO	8) SI
9) GIOVANNI NARDINI	9) SI
10) FEDERICA SENNO	10) SI
11) GINO CAMPANER	11) SI
12) GIORGIO POMIATO	12) SI
13) ALESSANDRO PERAZZOLO	13) SI
14) LUIGI SERAFIN	14) SI
15) RENATO MARTIN	15) SI
16) ALBERTO CARLI	16) SI
17) DANIELE BISON	17) SI

Presiede ALBERTO CARLI - Presidente del Consiglio
Partecipa FRANCESCO PUCCI - Segretario Comunale

Il Presidente, constatato che il Collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI IN VIGORE DAL 01.01.2013

PRESENTAZIONE ARGOMENTO E DISCUSSIONE

PRESIDENTE. La parola all'assessore Rizzo.

ASSESSORE RIZZO. Questa delibera determina le tariffe per il calcolo delle somme che i cittadini e le attività dovranno versare per finanziare il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti. La novità del 2013 è la presenza di una maggiorazione che viene imposta dal legislatore per finanziare altri servizi comunali indivisibili, come vedevamo dalle *slide* prima. Quest'ultima viene mantenuta ai minimi di legge e non costituisce nuova risorsa, in quanto in corrispondenza ci saranno tagliati i trasferimenti statali. Ne consegue che, il principale effetto sulle somme da versare, è dovuto a questa nuova componente che il Comune non può disapplicare e si limita ad applicare nella misura minima – come dicevamo – di trenta centesimi. Le tariffe sui rifiuti sono state determinate sulla base del metodo normalizzato contenuto nel d.P.R. n. 158/99 già applicato nella Tia. Di conseguenza troviamo: la categoria delle utenze domestiche, che comprende le abitazioni; la categoria sulle utenze non domestiche, che include le già note trenta tipologie di attività. Preciso che per utenze domestiche è stata istituita la tariffa base e la tariffa per le utenze situate in aree turistiche. Per quanto riguarda le utenze non domestiche, sono stati mantenuti i coefficienti KC e KD approvati in regime di Tia. L'unico che subisce modifica è quello degli stabilimenti balneari, che è stato rideterminato rispetto al 2003. Passerei la parola per le domande.

Durante l'intervento dell'Assessore Rizzo esce il Consigliere Nardini. Risultano pertanto presenti il Sindaco e n. 15 (quindici) Consiglieri.

PRESIDENTE. La parola alla dottoressa Carpenedo.

CARPENEDO. *Alta specializzazione tributi, commercio, demanio.* Prima di tutto vorrei aggiungere alcuni punti, perché la delibera tariffaria - che giunge per la prima volta in Consiglio comunale, per espressa previsione legislativa non è più una competenza di Giunta ma di Consiglio - è il frutto di quello che è stato prima approvato all'interno del Regolamento e che è stato anche rivisto per migliorare l'assetto precedente. Quindi sappiamo che il d.P.R. n. 158, già a noi noto, è quello che fa da protagonista al sistema, ed è stato un po' ritarato di più su quella che è la distribuzione territoriale poi degli immobili. Quindi per giungere alla risposta alle richieste che sono state fatte prima, chiaramente partiamo dal piano finanziario. Questo piano finanziario ha un incremento finale del 8,10%. Quanto vale poi la maggiorazione è un dieci per cento in effetti. Quindi alla fine c'è un diciotto per cento. La maggiorazione tuttavia non fa parte del piano finanziario, benché sia parte componente del tributo. Poi, individuato quello che è l'importo del piano finanziario, si procede al riparto tra utenze domestiche e non domestiche. Quest'anno accade che c'è un carico maggiore dei costi sulle domestiche, perché non è più possibile forzare la forbice a favore delle domestiche, ma bisogna rispettare la provenienza della produzione dei rifiuti. Poi dobbiamo tener conto dell'andamento delle superfici, che rispetto all'anno scorso subisce una flessione nell'ambito delle attività del sei per cento. A questo punto, la creazione nuova, è l'area turistica, quindi il fatto che ci sono due tariffe per la categoria delle domestiche, la tariffa turistica è quella che riguarda le abitazioni collocate nell'area turistica, mentre per la parte restante del territorio parliamo di tariffa base. Sulla base delle elaborazioni che abbiamo fatto, si è proceduto ad una distribuzione dei costi tra queste due articolazioni territoriali. Concetto ammesso nel d.P.R. n. 158. Poi, è stata modificata la modalità di attribuzione del computo dei componenti dei soggetti che occupano le abitazioni in area turistica per renderla più conforme, più sostenibile in caso di contenzioso, è stato creato il nuovo coefficiente stabilimenti balneari. Perché nuovo coefficiente? Perché quando è stata introdotta nel 2003 la Tia, ci fu una pesatura, un'analisi più puntuale su quella che è la potenzialità di produzione e già allora si arrivò alla modifica di un coefficiente, che a livello nazionale non sembra rispondere poi alla realtà. Siamo nel 2013, quindi si è proceduto ad una rideterminazione, con il risultato che è un coefficiente quasi dimezzato. Elemento questo, che farà sì che gli elementi beneficino o scarichino maggiormente quello che è l'incremento dei trenta centesimi di maggiorazione che insiste su tutte le aree. Non solo quindi locali, ma anche aree scoperte. Per il resto, a livello dei coefficienti – come detto – sono confermati per il resto quelli dell'impianto dell'anno precedente, perché un'eventuale nuova modifica avrebbe ulteriormente modificato la redistribuzione della tariffa stessa, soprattutto per la questione dei trenta

centesimi. Quindi, arrivando a questo punto al risultato finale, accade che se noi valutiamo l'impatto del piano finanziario, quindi sulla tariffa rifiuti, i residenti ricevono un incremento dell'uno per cento, ma che arriva al venticinque a causa della maggiorazione secca dei trenta centesimi, che a livello di somma in euro, oscilla tra i 30,00 e i 40,00 euro per la maggior parte dei residenti. Per i non residenti, si ha un incremento maggiore, che arriva al quaranta per cento e che significherà per loro un incremento dai 50,00 ai 60,00 euro nella maggior parte dei casi, sulla bolletta finale, mentre per quanto concerne le attività, l'effetto del piano finanziario è del sei, in realtà, non è l'effetto del piano questo, è l'effetto della riduzione delle superfici, che arriva poi ad un tredici per cento medio a causa della maggiorazione. Non è tuttavia corretto fermarsi al dato medio, perché la maggiorazione che è un dato che incide sulla superficie, il suo peso finale dipende da quanto ammontava chiaramente la tariffa iniziale. Quindi nella categoria degli stabilimenti balneari, la tariffa era bassa, di conseguenza la maggiorazione va ad impattare moltissimo. Quindi, arrivando ai dati finali, le categorie che subiscono degli incrementi, l'incremento medio, dicevo, ci sono gli incrementi medi, ma possiamo soffermarci su categorie significative, come ad esempio i ristoranti che subiscono un incremento del 8,5% finale, comprensivo della maggiorazione, piuttosto che la categoria alberghi che subisce un incremento di circa il quattordici per cento, dove il 6,6% è dovuto all'effetto tariffa rifiuti, la parte restante alla maggiorazione, questo per citarne solo due. Poi, se sono necessarie ulteriori precisazioni, sono a disposizione. In merito all'effetto degli stabilimenti, mi può ripetere? Alla fine gli stabilimenti hanno un incremento finale complessivo di maggiorazione del dodici per cento.

Durante l'intervento della dott.ssa Carpenedo esce e rientra il Consigliere Bison, entra il Consigliere Nardini ed escono i Consiglieri Pomiato e Vallese. Risultano pertanto presenti il Sindaco e n. 14 (quattordici) Consiglieri.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno. La parola al consigliere Martin.

Entra il Consigliere Pomiato. Risultano pertanto presenti il Sindaco e n. 15 (quindici) Consiglieri.

CONSIGLIERE MARTIN. Il mio è un intervento più che altro per ribadire chiaramente la situazione che, anche con questo tributo, con la determinazione di queste tariffe, anche se devo riconoscere un ottimo lavoro da parte degli Uffici e quindi dei responsabili che hanno in qualche modo mitigato l'eventuale appesantimento ulteriore dell'introduzione della Tares, eccetera, anche se i trenta centesimi a metro quadro sono obbligatori, però alla fine da come si prospettavano le tariffe, sembravano molto più pesanti soprattutto per alcune categorie. Quindi, da questo punto di vista, riconosciamo il buon lavoro fatto per cercare di mitigare il più possibile l'introduzione della Tares. Però non dobbiamo nasconderci il fatto, che anche qui, in un momento di crisi, in un momento di incertezza economica, eccetera, dopo tutti i discorsi fatti con l'IMU, con l'imposta di soggiorno, eccetera, ci rendiamo conto che il settore comunque legato al turismo, all'economia prevalente dalla nostra Città varia con aumenti che vanno dal quattordici al venti per cento medio. Quindi, al di là dell'appesantimento alle famiglie, io rilevo che, una casella dopo l'altra, un peso dopo l'altro, rischia veramente di spezzare la schiena al nostro sistema economico. Speriamo solo – io dico solo questo – speriamo alla fine di tenere le quote di mercato. Io spero solo che riusciamo a tenere le quote di mercato. Non ci guadagneremo probabilmente, almeno dal mio budget, che sto concludendo adesso, anche in base alle prenotazioni che stanno arrivando e parlando con i colleghi, se riusciamo a tenere quantomeno il fatturato senza guadagnare, quest'anno è già un miracolo. Io penso questo. Sia forse per una diminuzione non del fatturato, ma del margine operativo, sia anche chiaramente per un aumento dei costi, che non sono solo quelli di queste imposte, perché voi sapete meglio di me che l'aumento riguarda in particolar modo anche i costi come l'energia, le imposte che sono comunque inserite anche all'interno delle utenze, costi energetici, dal gas alla luce, all'Enel, eccetera, stanno incidendo in maniera fortissima sul livello proprio della costruzione anche del costo della vacanza. Quindi teniamo conto che siamo in un momento di difficoltà e abbiamo un aumento, non possiamo dare aumenti sui prezzi, ma vediamo invece un continuo aumento dei costi. Quindi i margini si riducono, speriamo quantomeno di tenere la quota di mercato, che i turisti, quantomeno quelli stranieri, rimangano affezionati alla nostra realtà.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto n. 10 all'ordine del giorno. Dichiaro aperta la votazione.

1a Votazione

DOPO DI CHE, messa ai voti, con il sistema di rilevazione elettronica, la proposta di deliberazione ad oggetto: “*Determinazione delle tariffe per l’applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in vigore dal 1.1.2013*”, così come sopra emendata, si evidenzia il seguente esito:

- presenti: il Sindaco e n. 15 (quindici – Crosera, Pasian, Baseotto, Buscato, De Zotti, Mengo, Nardini, Senno, Pomiatto, Perazzolo, Serafin, Campaner, Martin, Carli e Bison) Consiglieri;
- assenti: n. 1 (uno – Vallese) Consigliere;
- votanti: il Sindaco e n. 9 (nove) Consiglieri;
- astenuti: n. 6 (sei – De Zotti, Campaner, Pomiatto, Martin, Carli e Bison) Consiglieri;
- favorevoli: il Sindaco e n. 9 (nove) Consiglieri;
- contrari: nessuno.

Il Presidente, constatato l’esito della votazione con l’assistenza degli scrutatori, proclama approvata la proposta di deliberazione e ciò ad ogni effetto di legge.

Entra il Consigliere Vallese. Risultano pertanto presenti il Sindaco e n. 16 (sedici) Consiglieri.

PRESIDENTE. Votiamo adesso per l’immediata eseguibilità.

2a Votazione

SUCCESSIVAMENTE messa ai voti, con il sistema di rilevazione elettronica, la proposta di immediata eseguibilità deliberazione ad oggetto: “*Determinazione delle tariffe per l’applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, in vigore dal 1.1.2013*”, si evidenzia il seguente esito:

- presenti: il Sindaco e n. 16 (sedici – Crosera, Pasian, Baseotto, Vallese, Buscato, De Zotti, Mengo, Nardini, Senno, Pomiatto, Perazzolo, Serafin, Campaner, Martin, Carli e Bison) Consiglieri;
- assenti: nessuno;
- votanti: il Sindaco e n. 10 (dieci) Consiglieri;
- astenuti: n. 6 (sei – De Zotti, Campaner, Pomiatto, Martin, Carli e Bison) Consiglieri;
- favorevoli: il Sindaco e n. 10 (dieci) Consiglieri;
- contrari: nessuno.

Il Presidente, constatato l’esito della votazione con l’assistenza degli scrutatori, proclama approvata la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione e ciò ad ogni effetto di legge.

PRESIDENTE. Passo la parola alla dottoressa Carpenedo.

Esce il Consigliere Vallese. Risultano pertanto presenti il Sindaco e n. 15 (quindici) Consiglieri.

CARPENEDO. *Alta specializzazione tributi, commercio, demanio*. Solo un breve intervento mio per dire che l’impianto di questa sera chiediamo presentato in Consiglio è stato molto duro e per questo motivo devo ringraziare la pazienza dei miei collaboratori, in particolar modo Davide Iguadala, Rosa Tiziana e poi la società Alisea, con Erika Furlan e Mauro Barbieri, perché mi hanno sostenuto molto, dandomi tutti i dati che gli ho chiesto. Quindi li ringrazio molto.

PRESIDENTE. Grazie per l’ottimo lavoro.

Ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale del 28 marzo 2013 è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi nel territorio di questo Comune;
- ai sensi dell'art. 14, comma 9, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- con deliberazione del Consiglio comunale del 28 marzo 2013, immediatamente eseguibile, è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2013;
- ai sensi dell'art. 14, comma 23, del citato decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo.

VISTA l'allegata scheda tecnica di determinazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche (allegato A), determinate sulla base del piano finanziario e delle banche dati delle utenze al 31.12.2012 trasmessa da Alisea SpA, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2013, in conformità a quanto previsto dell'art. 14, comma 11, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, adottata sulla base dei seguenti dati principali:

- la divisione dei costi tra la categoria delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è avvenuta calcolando in via induttiva la quantità dei rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti Kd, e si allinea alla percentuale del 53,35% proveniente dalle utenze non domestiche e del 46,65% per le domestiche;
- l'attribuzione dei costi fissi e dei costi variabili è stata determinata con l'approvazione del piano finanziario per l'anno 2013, e si allinea al 60,79% per la parte fissa e al 39,21% per la parte variabile
- la quantità totale dei rifiuti prodotta nell'anno 2013 è pari a 32.247.796 Kg;
- per la categoria delle utenze domestiche è stata definita una articolazione territoriale per l'individuazione dell'area turistica e la definizione di una Tariffa Area Turistica e di una Tariffa Base;
- si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, nella misura riportata nell'elaborato delle tariffe, allegato al presente atto, che conferma i coefficienti approvati ai fini Tia per l'anno 2012 ad eccezione della categoria 05 "stabilimenti balneari" per il quale si è provveduto a ricalcolare il coefficiente Kc e Kd sulla base dei dati effettivi trasmessi da Alisea SpA.

VISTO l'art. 14, comma 13, del DL 6 dicembre 2011, n. 201, che istituisce la componente denominata "Maggiorazione" da applicare unitamente alla tariffa nella misura minima di 0,30 €/mq, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, modificabile in aumento sino a 0,40 €/mq, che non comporterà una nuova entrata per l'Ente in quanto bilanciata da una pari riduzione dei trasferimenti erariali.

RITENUTO di non avvalersi della possibilità di incrementare la maggiorazione di ulteriori 0,10 €/mq (importo aggiuntivo di esclusiva competenza dell'Ente), bensì di confermare la misura minima di legge pari a 0,30 €/mq.

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e*

successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento".

VISTO l'art. 1, comma 381, della L. 24/12/2012, n. 228, che ha differito al 30/06/2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013.

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione; il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti; con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni prima citate; il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni; la citata pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTO il regolamento comunale che istituisce e disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

ACQUISITO ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria.

VISTA la proposta depositata agli atti del Consiglio sopra riportata.

DATO ATTO del parere espresso dalla II Commissione consiliare nella seduta del 22 marzo 2013, con esito favorevole.

UDITA la relazione dell'Assessore Rizzo.

PRESO ATTO della discussione riportata in parte narrativa.

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.

VISTO l'esito delle votazioni come sopra specificato.

DELIBERA

1. la premessa è parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare la proposta di tariffe del tributo Tares come determinate nell'allegato A *scheda tecnica di determinazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi* anno 2013, che di seguito si riportano:

UTENZE DOMESTICHE TARIFFA BASE

Numero componenti il nucleo	TARIFFA FISSA a mq	TARIFFA VARIABILE NUCLEO
1	0,5868	28,2940
2	0,6895	49,5145
3	0,7702	63,6615
4	0,8362	77,8084
5	0,9022	102,5657
6 o più	0,9535	120,2494

UTENZE DOMESTICHE TARIFFA AREA TURISTICA

Numero componenti il nucleo	TARIFFA FISSA a mq	TARIFFA VARIABILE NUCLEO
1	1,8197	54,7888
2	2,1381	95,8804
3	2,3883	123,2748
4	2,5930	150,6692
5	2,7977	198,6094
6 o più	2,9570	232,8524

UTENZE NON DOMESTICHE

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	TARIFFA FISSA	TARIFFA VARIABILE
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,6852	0,4623
02 Cinematografi e Teatri	0,7365	0,4933
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,8736	0,5920
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	1,5073	1,0163
05 Stabilimenti balneari	0,1542	0,1142
06 Esposizioni, autosaloni	0,5824	0,3975
07 Alberghi con ristorante	2,8091	1,7196
08 Alberghi senza ristorante	1,8499	1,2517
09 Case di cura e riposo	2,1411	1,3391
10 Ospedali	2,2096	1,4871
11 Uffici, agenzie, studi professionali	2,6036	1,7549
12 Banche ed Istituti di credito	1,0449	0,7090
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,4152	1,6280
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,0832	2,0833
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,4217	0,9599
16 Banchi di mercato beni durevoli	3,0489	2,0551
17 Attiv. Artig. tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,5351	1,7084
18 Attiv. Artig. tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,7643	1,1953
19 Carrozzerie, autofficine, elettrauto	1,8671	1,2615
20 Attivita' Industriali con capannoni di produzione	0,6509	0,4412
21 Attivita' artigianali di produzione beni specifici	1,8671	1,2559
22 Ristoranti, Trattorie, Osterie, Pizzerie, Pub	10,2773	6,5543
23 Mense, birrerie, amburgherie	9,2496	6,8362
24 Bar, Caffè, Pasticceria	8,9070	5,9186
25 Supermercato, Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,7276	3,1954
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	4,4706	3,0164
27 Ortofrutta, Pescherie, Fiori e piante, pizza al taglio	19,3385	11,3467
28 Ipermercati di generi misti	3,7684	2,7204
29 Banchi di mercato generi alimentari	5,9951	5,3985
30 Discoteche, Night club	3,2716	2,2101

3. di determinare la componente maggiorazione di cui all'art. 14 comma 13 del D.L. 201/2011 nella misura minima di legge pari a 0,30 €/mq;
4. per le utenze soggette a tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 10%;
5. di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, esclusa la maggiorazione per i servizi indivisibili, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia;
6. di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la deliberazione di approvazione della presente proposta al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito D.M. in

corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 5343/2012 del 16/04/2012.

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm., data l'urgenza determinata dalla necessità di permettere l'assunzione degli atti conseguenti e consentire l'avvio del servizio nei tempi previsti.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il Presidente
ALBERTO CARLI

Il Segretario Comunale
FRANCESCO PUCCI

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. del 7 marzo 2005 n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.